

Indice dei prezzi all'ingrosso

Maggio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, a maggio ribassi per carni, olio, ortaggi e burro. In aumento il latte spot.

Nel comparto agroalimentare a maggio prevalgono i ribassi nei comparti delle carni, degli ortaggi e dell'olio di oliva. In aumento il latte spot. In particolare, nel comparto delle carni prosegue la fase negativa dei bovini e tornano a scendere anche le carni suine, mentre restano sostanzialmente stabili le carni avicole e le uova. Nel comparto ortofrutticolo, le elevate temperature hanno favorito i consumi di frutta fresca, sostenendo le quotazioni di drupacee e kiwi. Sul fronte orticolo, l'aumento delle produzioni ha determinato una diffusa flessione dei prezzi, in particolare per ortaggi a bacca, insalate e ortaggi a breve conservazione. Tra i prodotti lavorati continua il recupero del comparto lattiero-caseario grazie al rialzo del latte spot, mentre prosegue la fase ribassista di burro e crema di latte. Stabili i formaggi stagionati. Nel comparto cerealicolo prevale la stabilità per farine e semole, mentre il riso torna a scendere per la debolezza della domanda. Nel comparto oli e grassi persistono i ribassi dell'olio di oliva e del burro, mentre gli oli di semi mostrano un moderato aumento. Nel mercato del vino le variazioni risultano contenute ma ancora orientate al ribasso. Nel comparto ittico, infine, le quotazioni si mantengono su livelli elevati, con aumenti per i prodotti di allevamento e per i pesci surgelati.

Sfarinati di grano stabili, riso nuovamente in calo.

Nel comparto cerealicolo risultano stabili gli **sfarinati di grano** a fronte di una flessione del **riso**. Il ribasso su base annua si riduce, attestandosi al -7,5%. Invariati i listini all'ingrosso delle **farine di frumento tenero** e della **semola di grano duro**, con il mercato in attesa degli esiti della nuova raccolta di **grano duro** e **grano tenero**. Le quotazioni del **riso**, dopo il lieve aumento di aprile, tornano a scendere per effetto della debolezza della domanda debole da parte dell'industria risiera (-2,8%).

In calo sia la carne bovine che le carni suine.

Inversione di segno per il comparto delle **carni**, che registra una flessione del -3,4% rispetto ad aprile per effetto dei contemporanei cali delle carni bovine e suine. Si assottiglia ulteriormente il rincaro su base annua, ora attestato al +2,0%.

Non si arresta la fase di calo delle carni bovine: i listini del **vitellone** cedono un ulteriore -5,9% rispetto ad aprile, mentre quelli del **vitello** arretrano del -6,6%. Il rincaro annuo del vitellone scende sotto la soglia del +10,0%, mentre per il vitello la variazione annua passa in territorio negativo (-1,3%).

Segno "meno" anche per la carne suina, che registra una flessione del -4,5%, riflettendo la dinamica negativa dei suini da macello, complice un'offerta eccedentaria rispetto alla domanda. La variazione annua resta negativa e prossima al -10%. Si muovono nella stessa direzione i listini della carne di **coniglio**, in calo del -2,8% rispetto ad aprile. Perlopiù stabili, invece, le carni avicole, con **tacchino** e **pollo** che non mostrano variazioni significative. Per quest'ultimo, i prezzi risultano sostanzialmente allineati ai livelli dello scorso anno.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Maggio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Nuovo balzo del latte spot mentre arretra ulteriormente la crema di latte. Stabili le uova.

Secondo mese consecutivo di crescita per il comparto **lattiero-caseario**, sostenuto dall'ulteriore rialzo del latte spot, mentre prosegue la fase ribassista della crema di latte. Si mantiene negativo il confronto anno su anno, pari al -16,6%.

Dopo il +22,9% registrato ad aprile, il **latte spot** mette a segno a maggio un ulteriore incremento del +24,4%. Si riduce contestualmente il divario rispetto ai livelli di un anno fa, con la flessione che passa al -40,3% dal -51,3% registrato ad aprile.

Nel comparto dei formaggi emerge una sostanziale stabilità per i **DOP a lunga stagionatura** (+0,3%) in un mercato complessivamente in equilibrio. Ancora nessuna variazione per i **formaggi a media stagionatura**. Su base annua, i ribassi si attestano al -3,2% per i formaggi a lunga stagionatura e al -4,0% per quelli a media stagionatura. Continuano, invece, a perdere terreno i prezzi della **crema di latte**, che nel mese di maggio accusano un ulteriore flessione del -16% circa. Il confronto su base annua si accentua, portandosi oltre il -50%.

Si conferma infine la fase di stabilità per le **uova**, in un contesto di mercato sostanzialmente in equilibrio. La variazione annua evidenzia un aumento del +10,7%.

Prezzi ancora in calo per l'olio di oliva e per il burro.

Prosegue a maggio la fase di ribasso per i prezzi nel comparto **oli e grassi** (-4,2% su base mensile), andamento ancora influenzato dai cali del burro e dell'olio di oliva. Su base annua, il calo si amplia ulteriormente, attestandosi al -27,3% rispetto a maggio 2025.

Nel comparto dell'**olio di oliva** i prezzi registrano una flessione del -4,2% rispetto ad aprile, dovuta ai ribassi osservati nei listini nazionali dell'olio extravergine di oliva. Il mercato continua a essere caratterizzato da scambi limitati e da un'elevata disponibilità di prodotto. Secondo il report *Frantoio Italia* aggiornato al 31 maggio 2026, le giacenze di olio extravergine italiano superano le 130mila tonnellate e risultano più che raddoppiate rispetto a maggio 2025. Su base annua, le quotazioni evidenziano un calo del -25,7%. Gli **oli di semi** segnano un aumento del +2,3% su base mensile, sostenuti da una ridotta disponibilità di prodotto e dall'incremento dei costi energetici. Nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, i prezzi risultano superiori del +12,5%.

Nel comparto delle materie grasse prosegue la flessione del **burro**, in calo del -12,3% rispetto ad aprile e del -57% rispetto a un anno fa.

Lieve calo per il comparto vinicolo.

Nel mercato dei **vini sfusi** permane un quadro improntato alla debolezza, con quotazioni che continuano a collocarsi al di sotto dei livelli registrati un anno fa (-5,3%). Nel corso del mese si sono osservati ulteriori aggiustamenti al ribasso, in particolare per i **vini bianchi comuni** e per i **DOP-IGP rosati**, entrambi in calo circa del -2,4%, mentre i **rossi comuni** hanno evidenziato una flessione più contenuta (-1,3%). Anche nel confronto tendenziale prevale il segno "meno", con riduzioni superiori al -10% per diverse categorie, tra cui **bianchi e**

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Maggio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



rossi comuni e vini rosati a denominazione. Fa eccezione il segmento dei rosati comuni, che continua a distinguersi per una dinamica positiva, attestandosi su valori superiori del +7,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A maggio il caldo anticipa i consumi estivi e sostiene le quotazioni della frutta fresca.

Il mese di maggio 2026 è stato caratterizzato da un rapido passaggio a condizioni pienamente estive, con temperature significativamente superiori alle medie stagionali. Tale scenario ha favorito un'accelerazione dei consumi di frutta estiva, trovando tuttavia l'offerta non completamente allineata poiché le coltivazioni avevano risentito delle marcate escursioni termiche registrate nel mese di aprile, che avevano temporaneamente rallentato i cicli vegetativi. Le disponibilità di drupacee e meloni non hanno raggiunto livelli quantitativi e qualitativi pienamente adeguati alle richieste commerciali, determinando il mantenimento di quotazioni su buoni livelli per tutto il mese.

Il comparto **agrumi** nel complesso registra un lieve incremento, sostenuto dalle quotazioni dei **limoni** che risultano superiori del +2% rispetto al mese scorso e di oltre il +22% rispetto a maggio 2025. Più debole il mercato delle **arance**, con una domanda ormai orientata esclusivamente su cultivar a polpa bionda di origine italiana, spagnola ed egiziana. Nel comparto **frutta a breve conservazione** le **fragole** mantengono quotazioni sostanzialmente invariate rispetto al mese precedente. Nonostante la domanda vivace, per i **meloni** si osserva invece un fisiologico ridimensionamento dei prezzi (-11,7%), riconducibile all'incremento dell'offerta generato dalle elevate temperature; alla produzione siciliana si è progressivamente affiancata quella del centro-nord Italia in coltivazione protetta. Piuttosto stabile il comparto frutta a **lunga conservazione**, come **mele e pere**; in aumento il prezzo del **kiwi** (+12,5%), sostenuto dall'esaurimento delle ultime partite nazionali e dall'ingresso sul mercato delle prime forniture di prodotto di alto valore e ottima qualità dalla Nuova Zelanda.

Dopo i valori sostenuti registrati durante il periodo invernale, continua anche a maggio fase di discesa dei prezzi degli **ortaggi a bacca**; il comparto segna complessivamente una contrazione del -25%, così articolata: **cetrioli** -14,0%, **zucchine** -15,5%, **peperoni** -19,2%, **melanzane** -24,8%, **pomodori da insalata** -29,7%. Il clima favorevole ha consentito un rapido aumento della produzione, sia nelle aree di coltivazione del sud che quelle del nord Italia, determinando un conseguente alleggerimento delle quotazioni. L'elevata disponibilità di prodotto interessa anche il comparto delle **insalate**, che registra una flessione media delle quotazioni pari al -10%. Analoga dinamica per gli **ortaggi a breve conservazione**, il cui sviluppo produttivo è stato favorito dalle condizioni climatiche estive. Rispetto ad aprile scendono **piselli** (-13,7%) e **fagiolini** (-19,1%) e **asparagi** (-23,1%).

Tra gli ortaggi a **media conservazione** spicca il consistente ridimensionamento del prezzo del **finocchio** con un calo del -29,8% rispetto al mese scorso. Va osservato come il prodotto provenga da una fase di mercato caratterizzata da valori eccezionalmente elevati durante il periodo invernale e primaverile. Nonostante il calo congiunturale, il prezzo medio di maggio rimane superiore del +37% rispetto allo stesso mese del 2025. Piccole oscillazioni nel comparto **ortaggi a lunga conservazione**, che evidenzia una flessione media del -3,2%, con lievi riduzioni per **cipolle, patate e aglio**.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Maggio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Limitati gli scostamenti anche per il comparto degli **ortaggi a foglia da cottura** che registra nel complesso un calo del -1,6%.

A maggio quotazioni ancora elevate per i prodotti ittici. In forte crescita il prezzo dei pesci surgelati.

Nel mese di maggio il comparto ittico ha mostrato un quadro complessivamente stabile sul fronte dei prezzi del pescato, con variazioni limitate e riconducibili prevalentemente alle consuete dinamiche stagionali. Le quotazioni si mantengono tuttavia su livelli elevati. A sostenere il mercato hanno contribuito i maggiori costi lungo la filiera, legati anche alle tensioni nell'area del Golfo, che hanno inciso sia sui prodotti di allevamento sia sul segmento dei pesci surgelati.

Per quanto riguarda la categoria dei **pesci freschi di mare**, si osserva un deciso recupero delle quotazioni di dentici e orate, dopo la flessione registrata ad aprile. In controtendenza il tonno fresco, i cui prezzi risultano in calo per effetto dell'avvio della stagione di pesca. Nel confronto con lo stesso periodo del 2025 prevalgono incrementi diffusi delle quotazioni; fanno eccezione le sarde, per le quali l'aumento delle catture ha determinato una maggiore offerta sul mercato e quotazioni più contenute.

La categoria dei **crostacei freschi** evidenzia una diminuzione generalizzata delle quotazioni rispetto ad aprile. Tale andamento è riconducibile alla prevalenza nei nostri mari, di esemplari di dimensioni più ridotte, che risultano generalmente meno valorizzati sul mercato rispetto alle pezzature maggiori.

Nel comparto dei **pesci freschi di mare di allevamento**, le quotazioni di spigole e orate mostrano un incremento rispetto al mese precedente. Su base annua si rilevano aumenti significativi per tutti i principali prodotti monitorati. A incidere sull'andamento dei prezzi è stato soprattutto il rincaro delle materie prime impiegate nella produzione dei mangimi, conseguenza delle criticità che hanno interessato i mercati internazionali e le rotte commerciali dell'area del Golfo.

Per i **pesci freschi di acqua dolce**, il confronto mensile evidenzia un rialzo delle quotazioni della trota. Rispetto a maggio 2025, tutte le specie rilevate registrano aumenti di prezzo, sostenuti dalla crescita dei costi di alimentazione e gestione degli allevamenti.

Particolarmente dinamico il segmento dei **pesci surgelati**, che registra un marcato incremento delle quotazioni sia rispetto al mese precedente sia nel confronto tendenziale. L'andamento è attribuibile sia al rialzo dei prezzi del pescato destinato alla trasformazione sia all'aumento dei costi energetici, che continuano a incidere sulle attività di lavorazione, conservazione e distribuzione.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Maggio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale maggio 2026	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	-0,1	-7,5
	Riso	▼ -2,8	-37,5 !
	Farine di frumento tenero	0,0	-2,8
	Sfarinati di frumento duro (semola)	0,0	-8,2
	Carni	-3,4	2,0
	Carne di bovino adulto	▼▼ -5,9	7,6
	Carne di vitello	▼▼ -6,6	-1,3
	Carne suina	▼ -4,5	-9,1
	Carni di pollo	0,3	-0,6
	Carni di tacchino	0,0	10,8
	Carni di coniglio	▼ -2,8	8,2
	Latte formaggi e uova	3,2	-16,6
	Latte spot	24,4 ▲▲▲	-40,3 !
	Formaggi a stagionatura lunga	0,3	-3,2
	Formaggi a stagionatura media	0,0	-4,0
	Altri prodotti a base di latte (panna)	▼▼▼ -15,9	-53,9 !
	Uova	-0,3	10,7
	Oli e grassi	-4,2	-27,3
	Burro	▼▼▼ -12,3	-57,0 !
	Margarina	0,0	0,0
	Olio di oliva	▼ -4,2	-25,7 !
	Altri oli alimentari	2,3 ▲	12,5

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali
 Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Maggio 2026




UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

	Vini	Variazione percentuale maggio 2026	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	DOP-IGP rossi	-0,8	-5,3
	DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,5	-2,3
	DOP-IGP rossi - fascia media	-0,4	-4,3
	DOP-IGP rossi - fascia alta	-0,7	-0,7
	DOP-IGP rossi - fascia premium	-0,7	-3,1
	DOP-IGP bianchi	0,0	-0,9
	DOP-IGP bianchi - fascia bassa	-0,7	-3,0
	DOP-IGP bianchi - fascia media	-0,8	-4,8
	DOP-IGP bianchi - fascia alta	-0,5	-0,8
	DOP-IGP bianchi - fascia premium	-0,6	-2,5
	DOP-IGP rosati	-0,9	-4,0
	Spumanti-frizzanti	▼ -2,3	-11,9 !
	spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,8	-4,0
	spumanti - metodo classico	▼ -1,1	-5,2
	rossi comuni	0,0	0,0
	bianchi comuni	▼ -1,3	-11,4 !
	rosati comuni	▼ -2,5	-14,0 !
		0,0	7,5 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Mercè

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Maggio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale maggio 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	3,5	-10,7
	Arance	-0,8	-11,7
	Limoni	2,0	22,5
	Pompelmi	2,5	5,7
	Frutti a breve conservazione	16,8	0,9
	Fragole	1,7	-11,4
	Poconi- meloni	▼ -11,7	-0,4
	Frutti di bosco	-8,9	9,6
	Frutti a lunga conservazione	3,2	-6,5
	Mele	4,1	8,6
	Kiwi	12,5 ▲	-13,4
	Pere	-5,4	1,6
	Tropicali	1,2	2,3
	Banane	0,8	0,2
	Frutta esotica	2,5	10,7
	Bacche	-25,1	37,6
	Cetrioli	▼ -14,0	28,1
	Melanzane	▼▼ -24,8	12,7
	Peperoni	▼ -19,2	36,6 !
	Pomodori da insalata	▼▼ -29,7	33,0 !
	Zucchine	▼ -15,5	15,5
	Insalate	-10,0	7,2
	Insalata	▼ -10,0	7,2
	Ortaggi a breve conservazione	-18,6	21,2
	Carciofi	-1,3	41,0 !
	Asparagi	▼▼ -23,1	1,9
	Piselli	▼ -13,7	26,3
	Fagiolini	▼ -19,1	33,5 !
	Ortaggi a media conservazione	-7,3	10,3
	Ortaggi a lunga conservazione	-3,2	-5,5
	Agli	-1,9	5,8
	Carote	1,9	7,4
	Cipolle	-2,6	9,5
	Patate	-1,3	-15,3
	Zenzero	-7,0	-2,4
	Ortaggi a foglia da cottura	-1,6	-11,9
	Cicoria	2,3	-18,9
	Bietole	-2,0	-3,4
	Spinaci	-5,2	-5,3
	Prodotti secchi frutta	-0,2	-1,7
	Frutta secca, essiccata e noci	-0,2	-1,7
	Prodotti secchi verdura	0,3	1,3
	Vegetali secchi	0,3	1,3

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Maggio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale maggio 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	0,2	4,9
	Alici fresche di pescata	-4,5	24,4 !
	Dentici freschi di pescata	27,6 ▲	12,3
	Cefali o muggini freschi di pescata	7,9	19,8
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	-0,6	-18,8
	Orate fresche di pescata	13,7 ▲	-4,6
	Palombi freschi di pescata	6,4	57,9 !
	Spatole fresche di pescata	-5,9	19,1
	Pesce spada fresco di pescata	-5,8	2,7
	Rombi freschi di pescata	5,7	8,1
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	-2,0	20,4 !
	Sarde fresche di pescata	9,3	-20,5 !
	Sgombri freschi di pescata	6,8	14,0
	Sogliole fresche di pescata	-4,8	5,1
	Spigole fresche di pescata	4,0	3,2
	Triglie fresche di pescata	-3,0	16,8
Tonno fresco di pescata	▼▼ -30,6	-10,3	
	Crostacei freschi	-8,6	-1,6
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	-6,6	-4,8
	Gamberi rossi freschi	▼ -15,9	-1,3
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	▼ -13,2	-12,2
	Scampi freschi	-0,8	9,0
	Mazzancolle	-8,8	1,9
	Molluschi freschi	-3,0	0,3
	Vongole fresche	5,7	4,7
	Mitili o cozze fresche	-5,4	2,9
	Calamari freschi	-6,4	-8,4
	Polpi freschi	-4,7	8,9
	Seppie fresche	1,8	-11,6
	Pesci freschi di mare di allevamento	5,8	15,8
	Orate fresche di allevamento	7,0	13,2 !
	Spigole fresche di allevamento	6,7	19,0 !
	Rombi freschi di allevamento	-0,6	9,3
	Pesci freschi di acqua dolce	-2,5	8,2
	Persico fresco	1,4	14,8 !
	Salmone fresco	-3,7	7,4
	Trote di allevamento fresche	8,1	8,7
	Trote salmunate di allevamento fresche	-1,3	1,0
	Pesci surgelati	18,0	20,1
	Pesci surgelati	18,0 ▲	20,1 !
	Frutti di mare surgelati	-0,3	3,9
	Crostacei surgelati	-1,2	5,2
	Molluschi surgelati	3,4	-1,1
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	0,7	3,2
	Baccalà secco	1,2	3,6
	Salmone affumicato	-1,5	1,5

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/